



ORGANIZZA

LE CURE PALLIATIVE IN ETÀ PEDIATRICA
Stato dell'arte ed istruzioni per l'uso

**Gianni Biondi, Maurizio Cianfarini,
Raffaella Restuccia**
Direzione Scientifica

Alessia Gentile
Direzione Organizzativa

**Fabrizia Martano, Carmen Tropiano,
Maria Severa**
Segreteria Organizzativa

Evento in fase di accreditamento per tutte
le professioni sanitarie: Infermieri, Medici,
Psicologi, Fisioterapisti ecc.



INGRESSO PREVIA PRENOTAZIONE
OBBLIGATORIA
Richiesto piccolo contributo d'iscrizione

INFORMAZIONI:
Segreteria organizzativa
E-Mail: moby-dick@tiscali.it
tel/fax 06-85358905
www.moby-dick.info

richiesti i patrocini:



Ordine degli Psicologi del LAZIO



Le Cure Palliative in età Pediatrica

Stato dell'arte ed
istruzioni per l'uso



Roma

3 febbraio 2012

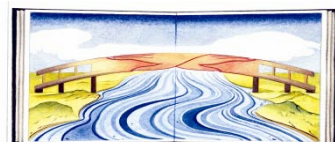
**Consiglio Nazionale delle Ricerche
Aula Magna
V. dei Marrucini (p.le A. Moro)**

Il Convegno, in accreditamento presso il Ministero della Salute, tratterà delle Cure Palliative Pediatriche, intese come tutti quegli interventi che in ogni fase di malattia, mirano a ridurre il dolore fisico e la sofferenza psicologica superflua nel bambino e nella sua famiglia.

In Italia vi sono 11.000 bambini con patologia inguaribile e/o terminale e di questi, ogni anno, ne muoiono più di mille. Con l'approvazione della legge 38 del 15 marzo 2010, l'Italia ha riconosciuto ai bambini affetti da malattia inguaribile il diritto di accedere ai servizi di terapia del dolore. Tra gli aspetti che caratterizzano le cure palliative pediatriche, differenziandole da quelle dell'adulto, oltre al numero esiguo di casi attesi vi sono quello della rilevanza del nucleo familiare e quello relativo al periodo della storia naturale della malattia sul quale esse incidono: le cure palliative infatti iniziano con la diagnosi e proseguono anche dopo la morte del soggetto secondo un modello olistico sviluppatosi in Oncologia Pediatrica negli ultimi 30 anni. L'approccio al minore che necessita di cure palliative deve tener conto delle sue peculiarità biologiche, psico-relazionali, sociali e cliniche. Un bambino che non potrà guarire è comunque un bambino; quindi ogni suo bisogno, e azione conseguentemente svolta, vengono ad inserirsi in un quadro generale di sviluppo, evoluzione e maturazione del soma e della persona, coinvolgente e richiedente la mediazione della famiglia.

Con questo convegno gli organizzatori si propongono di accendere i riflettori su una tematica spesso relegata in luoghi oscuri, proprio per la criticità dell'argomento, per la sofferenza che comporta il pensiero stesso di un bimbo gravemente malato.

PUBBLICAZIONI DELL'ASSOCIAZIONE



Un ponte sul fiume Guai
Maggioli Editore



L'intervento psicologico in Oncologia:
*dai modelli di riferimento alla relazione con il
paziente*
Carocci Faber Editore



La malattia oncologica nella famiglia
dinamismi psicologici ed aree d'intervento
Carocci Faber Editore



Il sostegno psicologico in oncologia:
quando e perché chiedere aiuto
Stampa in proprio

RELATORI

G. Biondi già Direttore U.O Psicologia Pediatrica Ospedale "Bambin Gesù", Docente alla 2 Scuola di Psicologia Clinica "La Sapienza" e all'Università della Murcia (Spagna), Socio Onorario di "Moby Dick"

M. Cianfarini Presidente Ass. per le Unità di Cura Continuativa "Moby Dick" o.n.l.u.s., Direttore del Corso di Alta Formazione in "Psicologia Oncologica e delle Malattie Organiche Gravi"

L. Ciavattini Presidente "Associazione Davide Ciavattini o.n.l.u.s." di Roma

L. Clarici Medico palliativista, Responsabile Centro SLA Fondazione Roma Hospice

M. Iadanza, Responsabile Cure Palliative Pediatriche Domiciliari di Lagonegro

M. Jankovic Clinica Pediatrica – Università degli Studi Milano Bicocca – Ospedale San Gerardo – Monza

G. Milano S.C. di Oncoematologia Pediatrica e Trapianto di Cellule Staminali Dipartimento Materno-Infantile A. O. U. di Perugia

A. Pession Direttore di Struttura Complessa: UO Pediatria AOU di Bologna, Direttore del Corso di Alta Formazione in Cure Palliative Pediatriche ASEMPE-UNIBO

M. Plevin Psicologa, danza movimento terapeuta, docente/supervisore Istituto Psicoterapia Espressiva Art Therapy Italiana

P. Rubbini Paglia Coordinatrice del servizio psicologico Oncologia Pediatrica del Policlinico Gemelli di Roma

F. Vitali Psicologa, psicoterapeuta già collaboratrice U.O Psicologia Pediatrica Ospedale "Bambino Gesù"



Venerdì mattina

08,30- Registrazione dei partecipanti

09,00- Apertura dei lavori

09,30- Gianni Biondi

*Dalla terapia, care & cure, alle terapie palliative.
Quali vissuti?*

09,55- Momcilo Jankovic

*Il concetto di "accompagnamento" nelle cure
palliative pediatriche*

10,20- Maurizio Cianfarini

*Si devono pur sopportare dei bruchi se si vogliono
vedere le farfalle... Dicono siano così belle!*

10,45- pausa

11,00- Mimmo Iadanza

*Il Progetto bambino in Basilicata: risorse presenti ed
opportunità di sviluppo.*

11,25- Andrea Pession

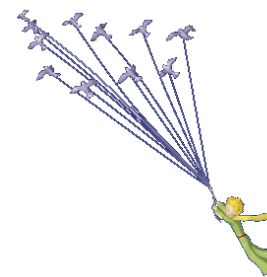
*La formazione in Cure Palliative Pediatriche: ci si
può formare all'eventualità del morire?*

11,50 Luigia Clarici

I bambini e la SLA. Storie di un viaggio inaspettato

12,15 Tavola Rotonda

13,00- Pausa



Venerdì pomeriggio

14,30- Mascia Plevin

Tempo fuori dal tempo

14,55- Luigi Ciavattini

Dall'esperienza subita all'esperienza donata

15,20- Giuseppe Milano

Le cure palliative in età pediatrica

15,45- pausa

16,00 Flaminia Vitali

L'assistenza domiciliare in oncologia pediatrica

16,25- Patrizia Paglia Rubbini

*Aspetti relazionali nella gestione del dolore in fase
terminale*

16, 50- Tavola Rotonda

17,30 chiusura dei lavori

ENTE ORGANIZZATORE

Moby Dick è un'Associazione onlus iscritta al registro del volontariato della Regione Lazio dal 1997; offre **sostegno psicologico specialistico gratuito** a malati oncologici ed organici gravi ed ai loro familiari. L'aiuto viene offerto al momento della richiesta ed in qualsiasi fase della malattia e anche nel "dopo", quando la malattia esce fisicamente dalla famiglia ma psicologicamente continua a fare danni. Sostiene l'affermazione di un modello di assistenza sanitaria che **pone la "persona" al centro dell'intervento** e si prende cura della Sua sofferenza psicofisica ed esistenziale. Favorisce una crescita professionale attraverso **percorsi formativi accreditati** presso il **Ministero della Salute**